cil 2 marzo dal ger
Per concludere
tro, il 9 marzo
zione l'Arche
ica meno r
Leonard
I, San C
Trusce

TRUSCA La stele

CARAT . Æ SOCIALE

tari per scelta e poi impiegherà

nento di una serie di , dall'accompagnaal doposcuola, nei diurni per minori, sili nido, nei centri alizzazione, destinatenere e ad affianca-

) IL CORSO zionati opereranno ntri per minori, i e laboratori

ori in situazione di ggio scolastico-socialontari sono chiamae a svolgere servizio mpagnamento ad atsportive, laboratori, legate al tempo libe-

OSTRO progetto -

spiega l'educatrice professionale Laura Dainelli – si propone di investire sui giovani per contribuire ad eliminare le cause di svantaggio sociale e a garantire a ciascun minore opportunità di crescita e sviluppo; attraverso il corso, da mettere a frutto direttamente sul campo e in itinere, potrà nascere un'esperienza umana e formativa in grado di consentire ai giovani di conoscere il sistema socio-culturale del territorio in cui operano, valutare gli sbocchi professionali e trarre spunto per indirizzare le loro future scelte nel mondo del lavoro». Il percorso dei giovani del Servizio Civile Nazionale viene retribuito con un compenso netto pari a 433,80 euro mensili.

Inceneritore e differenziata Un convegno all'Mcl

NO all'inceneritore, sì alla raccolta differenziata spinta. Fino ad arrivare alla produzione di zero rifiuti indifferenziati. Del progetto se parlerà venerdì alle 21.30 nel convegno organizzato presso la sala Mcl di Greve in Chianti. Ad organizzare l'iniziativa il Comune di Greve. «La nostra posizione contro il termovalorizzatore è nota – commenta il sindaco Alberto Bencistà – e per questo chiediamo a Safi e Quadrifoglio di essere messi nella condizione di fare una raccolta differenziata più spinta possibile. Non diciamo soltanto no, ma vogliamo essere parte attiva nel processo. I cittadini e il Comune di Greve credono nella raccolta differenziata spinta, fino a produrre rifiuti zero, ma ĉi devono mettere nella condizione di poterlo fare». Non è un percorso facile, ma Greve vuole dare un segnale. «Altrove la raccolta differenziata ha dato qualche problema, è vero. Ma noi vogliamo provarci. Chiediamo che la tariffa applicata sia del tipo puntale, ovvero che con una vera raccolta differenziata spinta, quello che rimane sia davvero poco, un piccolo sacchetto. Ecco che quindi diciamo di pagare una tariffa davvero in base al rifiuto indifferenziato prodotto». Greve pensa che sia il momento di mettere in campo «pratiche virtuose, certificate, i cittadini e il Comune sono pronti a fare esperienze più avan-

ziate possibile. Diciamo no all'inceneritore, però vogliamo dare il nostro contributo a ridurre al massimo la quantità di rifiuti prodotti, vogliamo poter realizzare una sistema che porti davvero alla diminuzione della quantità dei rifiuti». Per il Comitato Chianti senza Inceneritore si tratta di «un appuntamento davvero importante perché sarà la dimostrazione pratica e inequivocabile che degli inceneritori si può fare a meno, vivendo senza rifiuti, senza diossine e per giunta creando nuovi posti di lavo-

IL SINDACO «Dovremo pagare una tariffa in base ai rifiuti prodotti»

ro. Al convegno parteciperanno, oltre al sindaco Alberto Bencistà, anche Carla Poli, l'imprenditrice che ha realizzato il centro di riciclo totale di Vedelago (Tv), Giampiero Maracchi presidente della Fondazio-ne Tutela del Territorio del Chianti Classico e docente Università di Firenze, Piero Baronti presidente regionale di Legambiente, Simona Forzoni, assesso-re all'Ambiente di Greve in Chianti, Giulio Mangani sindaco di Montespertoli, uno dei Comuni più virtuosi e Beppe Banchi di Medicina Democratica.

Andrea Settefonti

e dizette di RTV38

olitica del Territorio questa sera dalle ore 21.00